

# I 54 romanzi più belli degli ultimi 25 anni: «Perché vi dico che sono i migliori (e perché non ci sono italiani, nemmeno Elena Ferrante)»

di FRANCO CORDELLI

Dopo due casi che hanno fatto discutere — la lista dei cento autori italiani scelti per la Buchmesse e la classifica del «New York Times» che incorona Elena Ferrante — il critico del «Corriere» Franco Cordelli propone le sue preferenze



Franco Cordelli (Jpeg fotoservizi)



Ascolta l'articolo 8 min i NEW

Qualche settimana fa, [a proposito della Fiera di Francoforte](#), in una sua nota Alfonso Berardinelli scriveva: «È innanzitutto impressionante la quantità di narratori invitati (per lo più capaci di parlare solo di sé, immagino). Oggi la parola “libro” è sinonimo di romanzo, anche se poi quasi nessun autore o lettore sa più che cos’è un romanzo. C’è il nome della cosa, ma non c’è la cosa». È davvero così? Personalmente, sono d’accordo con Berardinelli. Tuttavia la sua

verità è parziale. Occorre dire, per essere precisi, che la ragione per cui «non c'è la cosa» dipende prima di tutto dalla sua straripante quantità; in secondo luogo dalla multiformità che in effetti ha assunto con il tempo, e sempre più nel XXI secolo, ciò che chiamavamo (e ancora chiamiamo) romanzo. Terza, ineluttabile conseguenza, è l'impossibilità di cogliere nella quantità qualcosa che somigli ad una qualsivoglia qualità. **Ciò che davvero non c'è più non è il romanzo bensì la critica: o almeno ciò che così veniva chiamato:** la critica fulminea, la critica quotidiana. È rimasta la critica accademica. Ma essa non è fondata che su valori consolidati: alla fine su un'eterna ripetizione o, al massimo, varianti e altre varianti.

Ho dedicato buona parte del mio tempo nelle settimane che si sono succedute all'articolo di Berardinelli nel tentativo di riordinare nella memoria (e nell'esplorare nella libreria) i libri, che non chiamerò necessariamente romanzi, che vi si erano depositati. Nelle forme più disparate — a differenza che nel XIX e XX secolo — provenienti dai Paesi più lontani: i libri che negli ultimi venticinque anni credo siano degni di essere letti. Non saprei dire, d'ognuno d'essi, quale sia migliore e quale meno convincente; quale più nuovo e quale tutto sommato «tradizionale»; ma so con certezza che la mia esperienza è molto diversa [dalla classifica dei cento migliori romanzi pubblicata pochi giorni fa dal «New York Times»](#). Cento! Un'enormità. E non solo: ben pochi, coincidenti i nomi degli autori e i titoli del «New York Times» e quelli che elenco in questa pagina. Se compaiono nomi come Donna Tartt o Jonathan Lethem o Stephen King o Elizabeth Strout **il significato può essere uno solo:** che negli Stati Uniti si leggono in netta prevalenza i libri degli scrittori americani e che per i lettori americani nulla è cambiato: il romanzo è quello che era e che se il numero scelto è cento avrebbe potuto essere duecento o trecento.

Anche i miei cinquantaquattro autori sono fin troppi e **deliberatamente ho escluso nomi di scrittori italiani** per la ragione opposta a quella del «New York Times»: per la troppo poca distanza. Comunque, qui sotto c'è l'elenco completo.

Scorrendo ancora una volta questo elenco, stilato nell'ambito delle mie individuali inclinazioni, noto alcune singolarità. **La prima è quasi un arbitrio**: ho citato qualche nome (Bolaño, Desai, Yehoshua, Munro, Kincaid, Enquist, Otsuka) non con i loro titoli migliori per la semplice ragione che i migliori sono dell'altro secolo ma mi sarebbe dispiaciuto ometterli. Faccio un esempio: Il libro di Blanche e Marie è un romanzo tutto esclamativo e tuttavia bellissimo; ma ancora più bello, dello stesso autore, Enquist, è Il medico di corte del 1999. Un altro esempio: Rosa e mortale di Francisco Umbral **lo avrei messo a dispetto della regola**, ma è del 1998! E poi: ho citato due libri di McCarthy usciti tuttavia nello stesso anno. Non ho citato, di Javier Marías, il suo Tomás Nevinson — con ogni evidenza gemello del precedente Berta Isla, perché uscito nel 2021, quattro anni dopo. E ancora: ben oltre le classificazioni sempre accademiche (modernismo, post-modernismo, auto-fiction, ecc.) una quantità di titoli potrebbero rientrare in una famiglia: essa è una famiglia tematica, forse non per nulla e propriamente familiare: ma non tanto in quanto storie di famiglia ma in quanto racconti di perdite le più dolorose: genitori, figli, fratelli (il più lontano è naturalmente Kenzaburo Oe). E infine: nonostante vi siano, come ho detto, scrittori nati in ogni parte del mondo (Chimamanda Ngozi Adichie è nata in Nigeria, Sonali Deraniyagala è nata nello Sri Lanka) dominanti restano la lingua inglese e più numerosi gli scrittori statunitensi, seguiti dagli spagnoli e dagli irlandesi: Spagna e Irlanda le due nazioni che più hanno tardato a liberarsi dell'oppressione politica e sociale. Nonostante il romanzo non vi sia più, **non è tramontata la libertà di scrivere libri** che ad essi almeno somigliano.

**Ecco i libri scelti da Franco Cordelli (divisi a seconda della data di uscita in lingua originale):**

## **2000**

Zadie Smith, **DENTI BIANCHI** - Mondadori

Edmund White, **L'UOMO SPOSATO** - Playground

## **2001**

Roberto Bolaño, **PUTTANE ASSASSINE** - Adelphi

Anne Carson, **LA BELLEZZA DEL MARITO** - La Tartaruga

Philip Roth, **L'ANIMALE MORENTE** - Einaudi

Winfried Sebald, **AUSTERLITZ** - Adelphi

Claude Simon, **IL TRAM**- Nonostante

## **2002**

Anita Brookner, **LA PROSSIMA AVVENTURA** - Giano

Jeffrey Eugenides, **MIDDLESEX**- Mondadori

Rohinton Mistry, **QUESTIONI DI FAMIGLIA** - Mondadori

Amos Oz, **UNA STORIA DI AMORE E DI TENEBRA**- Feltrinelli

## **2003**

Monica Ali, **BRICK LANE** - Mondadori

Bernardo Atxaga, **IL LIBRO DI MIO FRATELLO** - Einaudi

Daša Drndić, **LEICA FORMAT** - La nave di Teseo

## **2004**

Per Olov Enquist, **IL LIBRO DI BLANCHE E MARIE** - Iperborea

Colm Tóibín, **THE MASTER** - Bompiani

Abraham Yehoshua, **IL RESPONSABILE DELLE RISORSE UMANE** -  
Einaudi

## **2005**

John Banville, **IL MARE** - Guanda

Joan Didion, **L'ANNO DEL PENSIERO MAGICO** - Il Saggiatore

Philippe Forest, **TUTTI BAMBINI TRANNE UNO** - Fandango

Kazuo Ishiguro, **NON LASCIARMI** - Einaudi

Enrique Vila-Matas, **DOTTOR PASAVENTO** - Feltrinelli

## **2006**

Chimamanda Ngozi Adichie, **METÀ DI UN SOLE GIALLO** - Einaudi

Donald Antrim, **LA VITA DOPO** - Einaudi

## **2007**

Anita Desai, **TUTTI I RACCONTI** - Einaudi

Cees Nooteboom, **TUMBAS** - Iperborea

Zachar Prilepin, **IL PECCATO** - Voland

Cristóvão Tezza, **BAMBINO PER SEMPRE** - Sperling & Kupfer

## **2009**

Javier Cercas, **ANATOMIA DI UN ISTANTE** - Guanda

Edgar Doctorow, **HOMER & LANGLEY** - Mondadori

Pierre Michon, **GLI UNDICI** - Adelphi

William Trevor, **L'AMORE UN'ESTATE** - Guanda

## **2010**

Jane Urquhart, **SANCTUARY LINE** - Nutrimenti

## **2011**

Julián Herbert, **BALLATA PER MIA MADRE** - gran via

## **2012**

Alice Munro, **USCIRNE VIVI** - Einaudi

## **2013**

Sonali Deraniyagala, **ONDA** -Neri Pozza

Sergio del Molino, **NELL'ORA VIOLETTA** - Sellerio

Jamaica Kincaid, **VEDI ADESSO ALLORA** - Adelphi

Ricardo Piglia, **SOLO PER IDA BROWN**- Feltrinelli

## **2015**

Jenny Erpenbeck, **VOCI DEL VERBO ANDARE** - Sellerio

Mathias Énard, **BUSSOLA** - e/o

## **2016**

Graham Swift, **UN GIORNO DI FESTA** - Neri Pozza

Richard Ford, **TRA LORO** - Feltrinelli

Javier Marías, **BERTA ISLA** - Einaudi

George Saunders, **LINCOLN NEL BARDO** - Feltrinelli

## **2018**

Ottessa Moshfegh, **IL MIO ANNO DI RIPOSO E OBLIO** - Feltrinelli

## **2019**

Viyun Li, **DOVE LE RAGIONI FINISCONO** - Nn Editore

## **2020**

Colum McCann, **APEIROGON** - Feltrinelli

Marilynne Robinson, **JACK** - Einaudi

Martin Amis, **LA STORIA DA DENTRO** - Einaudi

**2022**

Cormac McCarthy, **IL PASSEGGERO, STELLA MARIS** - Einaudi

Julie Otsuka, **NUOTO LIBERO** - Bollati Boringhieri

**2023**

John Coetzee, **IL POLACCO** - Einaudi

Didier Eribon, **VITA, VECCHIAIA E MORTE DI UNA DONNA DEL  
POPOLO** - L'orma